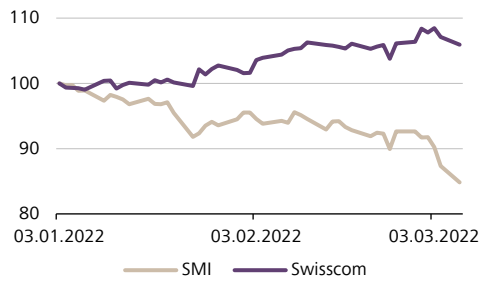
Commento sul mercato

La guerra in Ucraina rimane il tema dominante, anche sui mercati finanziari, disorientando gli investitori, causando forti oscillazioni in borsa e facendo salire alle stelle i prezzi dell'energia. Dalle chiusure annuali continuano ad arrivare risultati positivi.

GRAFICO DELLA SETTIMANA

Swisscom è richiesta
Azioni Swisscom e SMI, indicizzati



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Le azioni Swisscom sono un faro nella «tempesta dello SMI». Dall'inizio dell'anno i valori sono cresciuti di circa il 7%. L'intero indice ha perso in questo periodo un buon 12%, rispecchiando le incertezze economiche e geopolitiche. Il fatto che Swisscom superi il mercato è dovuto al solido modello aziendale e alla forte focalizzazione sulla Svizzera. Inoltre, per lo scorso esercizio viene pagato un dividendo di CHF 22, che corrisponde a un interessante rendimento del 4%. L'esempio mostra quanto sia importante la diversificazione nel contesto del portafoglio.

IN PRIMO PIANO

Impresa di logistica acquista quota Lufthansa
Le compagnie aeree hanno attraversato un periodo difficile. L'impresa di logistica Klaus-Michael Kühne (Kühne + Nagel) sfrutta ora questa opportunità, aumentando la propria quota presso Lufthansa al 5% e posizionandosi così quale secondo azionista dopo la Germania.

IN AGENDA

Chiusura annuale per Stadler Rail
Il 15 marzo il produttore di treni Stadler Rail presenterà il proprio risultato di esercizio. A causa di uno stabilimento in Bielorussia, di recente i titoli sono finiti sotto pressione. Per questo, probabilmente, l'attenzione sarà rivolta più all'anno in corso che a quello passato.

Investitori disorientati: Il tira e molla in borsa continua a riflettere l'incertezza degli investitori. Ma si intravedono spiragli di luce: la speranza in un clima di distensione nella guerra tra Russia e Ucraina e il recente crollo dei corsi hanno incoraggiato gli investitori ad acquistare, arrestando temporaneamente la tendenza al ribasso dei mercati azionari a metà settimana. Anche i risultati di esercizio delle aziende, per la maggior parte positivi, hanno sostenuto in questo senso. La compagnia di assicurazioni Baloise, ad esempio, ha superato con il suo risultato le aspettative degli analisti e aumentato il dividendo. Considerati i dati di fatturato annunciati a gennaio, c'era da aspettarsi che il produttore di componenti sanitari Geberit chiudesse un anno eccezionale. Ma anche il margine, nonostante il rincaro dei prezzi delle materie prime, si è collocato all'estremità alta della fascia target. Anche il produttore di macchine tessili Rieter ha registrato un anno da record. Oltre a un buon esercizio 2021, i forti ordinativi in entrata promettono un 2022 positivo. Le cose vanno bene anche al produttore di cioccolato Lindt & Sprüngli, che nel 2021 ha aumentato l'utile di ben il 50%, migliorando sensibilmente la redditività. Altrettanto positivi sono stati i risultati del fornitore farmaceutico Galenica, delle società industriali Huber+Suhner e Swiss Steel nonché del gruppo immobiliare Allreal. Non è riuscito a ripercorrere del tutto le orme del passato il dettagliante nel settore viaggi Dufry, sebbene, con i risultati dell'anno scorso, abbia superato le aspettative. Il gestore di duty-free rimane sotto pressione, visto che anche nel 2021 ha registrato una perdita.

La Russia viene declassata: Le sanzioni dell'Occidente contro la Russia mostrano i loro effetti. Secondo l'agenzia di rating Fitch, per via dell'isolamento dell'economia, il paese rischia il default, a causa del blocco dei fondi della Banca centrale russa e dei pagamenti degli interessi sui titoli di stato russi in scadenza tra pochi giorni. Inoltre Fitch dubita della disponibilità a pagare della Russia ed è per questo che ha declassato il rating di credito da B (altamente speculativo) a C (elevata probabilità di insolvenza).

L'euro scende a breve termine sotto la parità con il franco: Prosegue la debolezza dell'euro. A inizio settimana la moneta unica europea è scesa sotto la parità con il franco svizzero. Si tratta del corso più basso da gennaio 2015, quando la Banca nazionale svizzera (BNS) ha smesso di difendere il tasso di cambio minimo dell'euro di CHF 1.20. Anche nella correzione attuale la BNS sembra intervenire al massimo con titubanza. Nelle prossime settimane si vedrà se la parità abbia cambiato in qualche modo il comportamento della BNS. Che in queste fasi il mercato tenda a esagerazioni è evidente dall'inversione di tendenza registrata nella seconda metà della settimana a un tasso di cambio di oltre 1.02.

Il petrolio alimenta l'inflazione: La guerra in Ucraina fa impennare pressoché senza freni i prezzi delle materie prime e dell'energia, che sono il principale fattore trainante dell'inflazione. Una fine non sembra quindi in vista. Che gli USA blocchino le importazioni di petrolio dalla Russia e che anche altri paesi stiano considerando questa misura riduce l'offerta «acquistabile» e lascia il prezzo a un livello elevato. Ma l'Europa non potrà rinunciare così rapidamente al petrolio della Russia, data la forte dipendenza. Al più tardi al distributore di benzina ci si rende conto che gli elevati prezzi dell'energia colpiscono tutti.

Credit Suisse «sfronda» il salario del CEO: Per il 2021 Credit Suisse ha pagato al proprio CEO nel complesso CHF 3.9 milioni. Thomas Gottstein intasca così poco più di un terzo rispetto a quanto riceve il suo pendant presso UBS, Ralph Hamers, che per l'anno scorso ha invece riscosso 11.5 milioni. L'avarizia di CS è giustificata, visto che la banca ha pur sempre chiuso il 2021 con una perdita di CHF 1.57 miliardi, mentre la concorrente UBS ha guadagnato USD 7.5 miliardi.

Jeffrey Hochegger, CFA
Esperto in investimenti

Editore
Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet
raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni
Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza
Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale
Esclusione di offerta
I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità
Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria
La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.